

Caparezza Ã¨ tornato, il concerto (in orbita) a Roma

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Michele Salvemini Ã¨ molte cose. Ã? un uomo che rincorre sÃ© stesso e raramente si accetta. Ã? una persona che si chiede i perchÃ© delle cose, ma che a volte, come tutti noi, non riesce a trovare la risposta. Ã? unâ??artista che nella musica ha trovato invece un senso, che si Ã¨ trasformato in Caparezza quando ne aveva piÃ¹ necessitÃ , e che ora Ã¨ diventato a sua volta quello di cui molti hanno bisogno. Il tour della sua rinascita fa tappa a Roma in un Ippodromo gremito, in una Capannelle che rivede i suoi ricci con qualche capello bianco e allarga il sorriso. PerchÃ© tutto questo era mancato a tutti per troppo tempo, soprattutto a lui.

Caparezza Ã¨ tornato e lo ha fatto in grande stile. Rock in Roma lo accolto e migliaia di fan lo hanno abbracciato. Chi lo ha visto per la prima volta e chi câ??Ã¨ sempre stato. Chi in questo concerto ha rivisto la propria adolescenza, quando in un parchetto con gli amici sentiva le prime canzoni e alzava lo sguardo verso il cielo, e chi, tra i tanti giovanissimi nel pubblico, ha scoperto che esiste un rap che parla alle persone e delle persone. Che si fa domande e prova a trovare risposte. Senza ergersi oltre quello che Ã¨: musica, prima di tutto.

Caparezza ritorna con un tour a cui tiene particolarmente. Dopo aver combattuto con lâ??acufene e aver visto la fine della sua oltre ventennale carriera davanti a lui. Dopo aver rischiato di perdere lâ??udito e la quotidianitÃ che con tanta fatica ha costruito e custodito. Ã? tutto nelle sue canzoni. Michele, per una volta, fa entrare i suoi fan nel suo mondo: â??Ã? il giorno di Exuvia, faccio lâ??audiometria/La mia speranza brucia, come il carro di Elia/Il responso Ã¨ che sto diventando sordo/Sono a Roma per il â??media dayâ??, ma vorrei scappare via/Le mie interviste nei giorni piÃ¹ tristi, peccato/Rispondo calmo a tutti i giornalisti, teatro/Non bastavano i dannati fischi, si fottano i dischi/Non voglio dimenticare le voci che amoâ?•.

Immaginate aver trovato un posto del mondo e rischiare di doverlo abbandonare. Immaginate sentire costantemente un fischio che riempie la testa e oscura i pensieri. Immaginate essere un musicista, e arrivare a odiare ogni suono. Ã? qualcosa di difficile da comprendere, se non ci sei dentro, eppure Caparezza lo rende semplice, alla portata. Lo mette in rima perchÃ© Ã¨ quello che gli riesce meglio, canta il suo dolore per liberarsene. Câ??Ã¨ la carriera a rischio, certo, ma sono le voci degli altri la sua

paura piÃ¹ grande, le stesse che in â??A comic book saved my lifeâ?? ha timore di perdere.

Nel suo ultimo album, â??Orbit orbitâ??, racconta come rifugiarsi nei fumetti, in un mondo immaginario e forse proprio per questo allettante, lo abbia aiutato a superare quelle difficoltÃ che lo avevano messo ko. Tornare sul palco, per lui, in una sera di fine giugno, significa molto piÃ¹ che cantare davanti a un microfono. Il disco con cui ha firmato il suo ritorno nel novembre del 2025, dopo quattro anni di assenza, ha segnato una rinascita. Caparezza ha creato una storia ambientata nello spazio e nello spazio si Ã¨ rifugiato. Con le stelle come guida e lâ??ignoto per aspirazione.

Ha voluto celebrare ogni esperienza creativa ospitando sul palco, come farÃ in ogni tappa del suo tour, un fumettista per disegnare live una tavola che sarÃ messa allâ??asta da Emergency. Ha parlato di vita e futuro. Si Ã¨ guardato indietro e ha sorriso al suo passato. Sul palco sembra spensierato. Ride e scherza con il pubblico, si esibisce in battute piÃ¹ o meno riuscite, mostrando una simpatia che raramente porta sotto ai riflettori.

Il concerto di Caparezza Ã¨ qualcosa di familiare. Uno show che ha nel palco il suo centro eppure cresce fino ad abbracciare lâ??intero Ippodromo, canzone dopo canzone. Intorno a lui si alterna una scenografia galattica: vulcani, lune, alieni per ballerini, occhi di orwelliana memoria. Tutto crea un immaginario fantastico, eppure cosÃ¬ reale. Le canzoni perÃ² non sono un contorno. Ognuna racconta una storia che arriva da un passato che parla a tutti, e in cui molti si rivedono. â??Pathosferaâ?? getta lâ??Ippodromo in un silenzio che in un concerto non si vede spesso. Ã? unâ??atmosfera intima e commovente, parla di emozioni perse e di unâ??umanitÃ alla fine ritrovata. Câ??Ã¨ una ragazza che piange, e una coppia che si stringe un poâ?? piÃ¹ forte. La rapida sequenza di â??Vengo dalla lunaâ?? e â??Abiura di meâ?? invece fa saltare e scatena il pogo, una prova fisica decisamente difficile da sostenere in questa caldissima serata romana.

default watermark

Ci sono emozioni dentro le emozioni, insomma. Ã? unâ??altalena continua che diventa una specie di matrioska. Câ??Ã¨ sempre uno strato piÃ¹ profondo, che cambia volto a seconda di chi lo scopre. Quello che câ??Ã¨ al centro perÃ² Ã¨ un uomo tornato sul palco dopo tempo, ma che non ha mai scordato come si fa. Che si Ã¨ reinventato dopo il fallimento di Mikimix e ha aperto le porte del rap alla scena che ora si sta prendendo le classifiche. Il suo, perÃ², non chiamatelo â??conscious rapâ?? perchÃ© â??non ho ancora capito che vuol direâ?•. Lâ??artista Caparezza, dopotutto, Ã¨ difficile da racchiudere in una definizione. Ã? sempre stato fuori dalle logiche del rap game e con un carattere che male si sposa con il mestiere che ha scelto.

Odia i riflettori e, se puÃ², non fa mai parlare di sÃ©. Non si Ã¨ mai letto un gossip su Caparezza, si sa poco della sua vita privata. Per lui parlano le canzoni, quello che vuole dire lo dice lÃ¬. Lui che Ã¨ stato denuncia politica e sociale, leggerezza e riflessione. Capace aprire porte dentro un mondo, quello della musica, che non sempre cerca risposte. Lui giura di sentirsi vecchio, ma non se la prende con chi Ã¨ venuto dopo: â??Piccolo, non chiedermi pareri sul tuo disco/Se mi piace corri un grosso rischio/Ti auguro San Siro, San Francisco/Ma io la tua roba non la capisco, sono vecchioâ?•.

Oggi il rap Ã¨ diverso perchÃ© i tempi sono diversi, cosÃ¬ come lâ??industria e il mercato. Spesso diventa trap e si contamina con la drill. Il suo ruolo non Ã¨ pedagogico, e dopotutto non deve esserlo. Racconta di strada ed esperienze quotidiane con un linguaggio vero e crudo. A volte perÃ² câ??Ã¨ anche chi si ferma e con una canzone nelle cuffiette si guarda dentro. Ã? lÃ¬ che Caparezza ti trasporta, Ã¨ a lui che parla. Chiede di andare avanti nonostante tutto, esorta a fallire, perchÃ© â??il fallimento Ã¨ solo una ripartenzaâ?•. Lo dice al microfono alla fine di uno show di oltre due ore in cui ha

ripercorso la sua carriera davanti a un pubblico in estasi, in cui ha denunciato i potenti del mondo e pregato per la Palestina.

Lâ??ultima nota, come Ã¨ ovvio che sia, lâ??ha dedicata a â??Vieni a ballare in Pugliaâ??. La sua canzone piÃ¹ famosa, ma anche la piÃ¹ difficile da cantare. Per lui che soffre a ogni barra, mentre elenca tutto quello che non va a casa sua, con un ritornello che fa ballare ai matrimoni. PerchÃ¨ Caparezza non scinde mai lâ??artista dallâ??uomo. Sono legati da un filo inconscio e che non si puÃ² spezzare, per quanto ci possa provare. PerchÃ© forse la vita sarebbe piÃ¹ semplice, ma Ã¨ piÃ¹ bella cosÃ¬. Con una canzone in sottofondo. (di Simone Cesarei)

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 27, 2026
Autore
redazione